

Tavolo Aziendale trattative sindacali area Comparto

ACCORDO AZIENDALE

PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ACCESSO ALLA PROGETTUALITA' STRAORDINARIA E DEFINIZIONE DELLE SOMME RISERVATE PER L'ANNO 2005

Il giorno 11 maggio 2005, presso la Direzione Generale dell'Azienda USL di Imola in Viale Amendola 2, ha avuto luogo l'incontro della delegazione trattante (parte pubblica e sindacale) dell'Area Comparto.

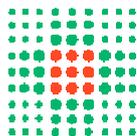
Le parti intendono definire ed uniformare le modalità di accesso alla c.d. "Produttività straordinaria", prevista dai vigenti contratti integrativi aziendali (art. 50 CCIA 1998-2001 Personale del Comparto Sanità) e successivi specifici accordi, di cui la Direzione Aziendale si avvale per azioni di particolare rilevanza strategica. Gli stessi contratti definiscono le dimensioni dei fondi annuali dedicati a questa particolare progettualità.

1. Funzioni e significato della "Produttività straordinaria"

Le risorse di cui sopra vanno indirizzate a quelle situazioni aziendali che, in modo strategico ovvero contingente, si trovassero nella necessità di conseguire obiettivi aziendali importanti, in ragione dell'emergere di nuovi, improvvisi, bisogni aziendali o per il manifestarsi di una condizione di mutata disponibilità delle risorse concordate e necessarie.

2. Metodologia e percorso formale per la presentazione dei "Progetti straordinari"

In via preliminare, il Responsabile titolare e promotore del progetto dovrà acquisire, anche in modo informale, il "nulla osta di massima", da parte della Direzione Generale, alla possibilità di presentare il progetto.



2.1. Requisiti

Al momento della loro presentazione i progetti in questione dovranno possedere i seguenti requisiti. Il rispetto dei quali è vincolante ai fini della validazione e dell'autorizzazione alla realizzazione dei progetti stessi:

- dovranno essere redatti secondo un linguaggio semplice e descrittivo, che consenta la facile lettura delle finalità del progetto medesimo.

Andranno quindi indicati:

- **l'oggetto** – indicazione sintetica del soggetto, il titolo del progetto, l'area contrattuale cui si fa riferimento
 - **le finalità** – descrizione del contesto e dei bisogni entro i quali matura la domanda di una produttività straordinaria ed indicazione delle finalità cui il progetto vuole tendere
 - **le azioni** – esplicitazione delle azioni necessarie per la garanzia delle finalità del progetto
- dovranno contenere gli indicatori di misurazione dell'esito, con relativi risultati attesi, indispensabili, questi ultimi, per permettere la valutazione finale. Potranno essere indicatori gli stessi tempi di realizzazione del progetto, qualora l'oggetto dello stesso sia, ad esempio, l'implementazione, magari per tappe, di una nuova attività o di una procedura. Fondamentale, comunque, la presenza del risultato atteso, quale, ad esempio, le date precise entro le quali si intendono garantire tali implementazioni.

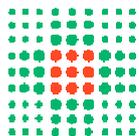
Saranno indicatori, ancora, alcuni valori dell'offerta, dal numero di determinate prestazioni (esempio: ambulatoriali o di ricovero) alla percentuale di alcuni capitoli dell'offerta stessa (come, ad esempio, la percentuale dell'attività di day surgery sul totale dell'attività). Anche in questo caso solo precisi valori attesi consentiranno di valutare il raggiungimento.

Si potranno considerare indicatori anche precisi documenti da redigere o l'elaborazione di specifici report: in tal caso rappresenteranno il valore atteso o il numero complessivo dei testi medesimi o le date entro le quali devono essere necessariamente prodotti.

- dovranno essere elencati tutti i professionisti interessati con l'indicazione, se prevista, del grado percentuale di contributi dei singoli al progetto.

Qualora il progetto interessi professionisti appartenenti a diverse aree contrattuali gli stessi andranno elencati raggruppandoli nelle specifiche aree di competenza.

- dovrà essere indicato l'arco temporale entro il quale il progetto dovrà svilupparsi e concludersi.
- I progetti non potranno essere né retroattivi né a sanatoria ma dovranno prevedere un periodo credibile per il loro svilupparsi e per la garanzia di un esito positivo.
- I progetti dovranno riportare la firma dei Responsabili delle Unità Operative interessate, così come del Responsabile dell'Articolazione/Dipartimento di pertinenza, a testimoniare un primo



momento di negoziazione ed una preliminare funzione di filtro e di riconoscimento della effettiva priorità.

- Il Responsabile di progetto dovrà altresì informare preventivamente tutti gli operatori delle U.O. coinvolte nel progetto al fine di acquisire, anche in relazione al contenuto del progetto stesso, la disponibilità. In relazione a quanto sopra ciascun operatore coinvolto nel progetto potrà anticipatamente comunicare la non adesione al progetto medesimo. Si dà atto che per i progetti 2005 già presentati la suddetta informazione preliminare è stata assicurata.

2.2. Informazioni ulteriori

Il Responsabile del progetto dovrà inoltre indicare :

- **PESATURA DEL PROGETTO E PROPOSTA DI VALORE ECONOMICO**

La proposta di pesatura, magari con il solo suggerimento delle variabili utili per tale misurazione, è informazione indispensabile per comprendere a quale categoria di straordinarietà appartiene il progetto.

Le variabili utilizzate per validare e per pesare economicamente i progetti sono quelle già previste dai vigenti CCIA:

CARICO DI LAVORO

In questa categoria si comprendono tutte le condizioni nelle quali i professionisti dell'Azienda si trovino a garantire gli stessi risultati con una ridotta disponibilità di risorse umane.

STRATEGICITA'

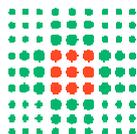
Tale variabile rappresenta la condizione nella quale, la realizzazione di un preciso progetto, risulta essenziale per la concretizzazione delle indicazioni strategiche aziendali. Potranno altresì essere previsti progetti finalizzati all'innovazione o al miglioramento della qualità.

COMPETENZA

Laddove per il conseguimento dell'obiettivo di un singolo progetto sia indispensabile una specifica professionalità e precise conoscenze da parte di almeno una significativa frazione degli operatori coinvolti.

In ragione del meccanismo logico di pesatura illustrato, potrà essere proposto anche un valore economico complessivo per singolo partecipante.

- **ORE AGGIUNTIVE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**



In ragione del peso che, nel precedente paragrafo, avrà assunto la variabile “carico di lavoro” il Responsabile del progetto dovrà quantificare, valutandone volta per volta l’effettiva necessità, anche ore aggiuntive da rendere per ogni professionista, necessarie per il raggiungimento dei risultati attesi. Qualora non venga raggiunto l’obiettivo, le ore aggiuntive svolte verranno comunque retribuite come lavoro straordinario.

Le richieste, così formulate, andranno rapidamente indirizzate al Nucleo di valutazione, non necessariamente nelle prime settimane dell’anno ma, piuttosto, nel momento in cui si manifesteranno le già citate condizioni che giustificano la categoria della straordinarietà.

3. Validazione definitiva e comunicazione

Il Nucleo di valutazione ha il compito di coordinamento dell’intero percorso e di tutoraggio nei confronti di tutte le realtà organizzative interessate nonché di verifica della correttezza formale e di traduzione delle richieste alla Direzione Generale.

La validazione definitiva, di competenza della Direzione Generale, si concretizzerà, per ogni singolo progetto, attraverso:

- ❖ Il riconoscimento, alle singole variabili dei carichi di lavoro, della strategicità e della competenza, di un peso percentuale definitivo, sino ad un valore massimo unitario per ognuna delle stesse;
- ❖ L’attribuzione di un valore economico definitivo, in ragione del peso relativo dei progetti validati;
- ❖ La definizione delle ore aggiuntive necessarie per la realizzazione del progetto in ragione della variabile “carichi di lavoro” assegnata.

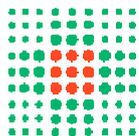
Compito successivo del Nucleo di Valutazione sarà quello di comunicare tempestivamente alla Unità operativa interessata, e per conoscenza alle Organizzazioni sindacali:

- l’esito del processo di validazione del progetto
- il valore economico attribuito
- l’entità delle ore aggiuntive

Al fine di monitorare l’utilizzo dei fondi disponibili, lo stesso Nucleo di valutazione provvederà ad inviare apposita reportistica alla Direzione Aziendale ed alle Organizzazioni Sindacali, a cadenza trimestrale.

4. Verifica del raggiungimento degli obiettivi

Sarà cura dei Responsabili dei singoli progetti, al cadere dei tempi previsti per la loro conclusione, indirizzare al Nucleo di valutazione tutto il materiale utile per la misurazione degli specifici risultati



conseguiti. Provveduto alla valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo, lo stesso Nucleo disporrà il riconoscimento delle relative quote economiche, nella prima retribuzione utile.

5. Fondi annuali destinati alla “Produttività straordinaria”

La dimensione dei fondi dedicati alla Produttività straordinaria è stabilita in accordo con le Organizzazioni Sindacali, nell'ambito della contrattazione integrativa aziendale.

5.1 Fondi destinati alla “Produttività straordinaria” per l'anno 2005

Per quanto riguarda le risorse da destinare alla produttività straordinaria **nell'anno 2005**, si concorda di utilizzare la somma di euro 85.000,00, attingendola dalle **economie** risultanti sui fondi contrattuali del comparto **fino a tutto l'anno 2004**, a cui vanno aggiunte le somme non utilizzate dalla Direzione Generale per la produttività straordinaria nell'anno 2004 (pari a 30.841,00 euro) e le somme destinate dall'accordo del 18 dicembre 2003 al riconoscimento, sempre in termini di produttività straordinaria, delle funzioni di effettivo coordinamento svolte dal personale del ruolo tecnico e amministrativo (pari a 33.500,00 euro).

Imola, 11.5.2005

Letto e siglato dalle parti sottoindicate:

Per l'Azienda USL di Imola

Dr. Massimo Mingozzi

Dr. Armando Salmi

Davide Carollo

Per le OO.SS. di categoria e la R.S.U.

CGIL F.P.

CISL FPS

FIALS-UGL Sanità